

LA BANDIERA DEL PAESE AFRICANO È LA SECONDA AL MONDO PER NUMERO DI NAVI

Droni e app per le ispezioni di bordo Patto tra Rina e il Registro liberiano

La sperimentazione partirà sulle unità della flotta d'Amico. In questo modo è possibile limitare i viaggi dei tecnici in tempi di emergenza Covid 19

Alberto Quarati / GENOVA

Via libera da parte della bandiera liberiana ai sistemi di ispezione da remoto del Rina, principale gruppo della certificazione in Italia. L'accordo arriva a poche settimane dalla visita in Italia del presidente esecutivo del Registro liberiano Elan Cohen, che a Genova ha incontrato il numero uno del gruppo Rina, Ugo Salerno.

Si tratta di un progetto pilota, che sarà avviato sulle navi

battenti bandiera liberiana del gruppo d'Amico, tra le principali compagnie di trasporto marittimo italiane.

Molte delle ispezioni di bordo, necessarie al rilascio delle certificazioni alla navigazione, sono effettuate impiegando tecnici presenti o inviati sul posto. Da tempo gli enti di certificazione stanno lavorando per effettuare da remoto parte di questo lavoro, e l'emergenza coronavirus sta accelerando questo processo.

Il Rina ha iniziato la sperimentazione a maggio 2019. Per i controlli sulle navi d'Amico, spiega Nello Sulfaro, amministratore delegato di Rina Services, sono utilizzati droni e sottomarini telecomandati, telecamere da applicare ai ca-



La nave "Cielo di Tampa" della flotta d'Amico

schì e applicazioni per il telefono. Da maggio 2019 a febbraio 2020 il Rina ha effettuato circa 300 ispezioni da remoto, mentre per il marzo 2020 è atteso un deciso aumento delle richieste, con più di 60 ispezioni in programma. «Il settore dello shipping - ammettono dal Rina - in passato è stato poco propenso ad adottare nuovi metodi; tuttavia, ora che le ispezioni da remoto sono state approvate dal Registro liberiano, anche le altre autorità di bandiera potrebbero ripensare l'obbligo della presenza fisica del surveyor a bordo», visto che la Liberia è la seconda bandiera al mondo dopo Panama, con una flotta di quasi 5.000 navi (il 12% di quella globale) per un stazza lorda di 180 milioni di tonnellate.

«Ora come non mai - commenta Salvatore d'Amico, direttore della flotta d'Amico e console onorario della Liberia - la tecnologia è indispensabile per ispezionare le navi a distanza, quando la possibilità dei tecnici di andare a bordo è estremamente limitata». —

